

IL BILANCIO >> ASSEMBLEA A CASTEL MARECCIO

BOLZANO

È stato approvato all'unanimità il bilancio 2016 di Confidi Alto Adige presentato scorso all'assemblea delle imprese socie riunitasi a Castel Mareccio a Bolzano. Erano presenti all'appuntamento anche rappresentanti di organismi finanziari ed economici, dell'amministrazione provinciale e di Bankitalia.

In tale ambito è emerso che l'interesse verso Confidi è in continuo aumento ed è sancito sia dalle 724 imprese aderenti (+3,5%), sia dai volumi amministrati che si attestano su 209,1 milioni di euro relativamente ai finanziamenti garantiti (+14,5%) e 60,7 milioni di euro relativamente alle garanzie rilasciate (+17%), segnando nuovi picchi storici per la cooperativa di garanzia. Sul fronte dell'operatività, non considerando rinnovi e/o revisioni, sono state concesse 172 nuove pratiche di finanziamento assistite (+25,5%) per complessivi 70,6 milioni di euro (+68%) con un controvalore di rischio assunto pari a 20,8 milioni di euro (+62,5%).

La crescita del sostegno di Confidi ai propri soci vecchi e nuovi ha intercettato sia le esigenze di liquidità e circolante e sia quelle di investimento e consolidamento. Proprio il fabbisogno di investimenti, ritenuto strategico, ha trovato sponda in coperture più elevate e a prima richiesta, quindi maggiormente bancabili. Ciò è stato possibile anche grazie a plafond dedicati e fondi assegnati dagli enti sovventori. I nuovi principi contabili introdotti dal Provvedimento di Banca d'Italia il 2 agosto 2016 in coerenza con il decreto legislativo 136/2015 hanno ispirato una politica di bilancio ancora più prudente. Ciononostante, patrimonio e fondi gestiti si mantengono pressoché stabili. Le leve patrimonio su garanzie pari a 1 su 3 e patrimonio su finanziamenti garantiti oltre a 1 su 12 confermano la solvibilità della struttura e la capacità di generare finanza con i mezzi disponibili.

Il contesto rimane delicato, sebbene in leggero miglioramento. Riprova ne è l'incidenza delle garanzie non perfor-



Confidi Alto Adige ha presentato il bilancio 2016 all'assemblea delle imprese socie a Castel Mareccio

# Confidi, 2016 col segno più Aumentano soci e capitali

Gli aderenti al consorzio sono saliti fino a toccare quota 724 (+3,5 per cento) Sono cresciuti (14,5%) pure i finanziamenti garantiti, attestati a 209,1 milioni

## Alla startup trentina Vegea il premio «Innovative Made in Italy»

TRENTO. La startup Vegea di Rovereto ha vinto la sezione «Innovative Made in Italy» di UniCredit StartLab, un programma nazionale creato e messo in campo per promuovere un'«accelerazione per startup innovative». Vegea realizza un innovativo materiale vegetale prodotto attraverso speciali trattamenti delle fibre e degli oli contenuti nella vinaccia: bucce, semi e raspi dell'uva che si ricavano durante la

produzione del vino. Lo scarto della lavorazione vinicola è trasformato in una nuova materia prima che risponde alla sempre crescente domanda di prodotti green e «cruelty free» (marchio che identifica prodotti o attività che non recano danno o non uccidono animali e non vengono testati su animali) dei settori moda, arredo e packaging.

ming prestate su crediti in sofferenza scesa dall'8,1% al 5,8%. L'indice medio di insolvenza entro il 2% rimane su livelli sopportabili.

I settori maggiormente garantiti risultano i servizi (23%), l'edilizia (23%) e il me-

talmeccanico elettrotecnico (20%); a seguire legno/arredi, termosanitario, alimentazione, arti grafiche, autotrasporto, ecc. Tra le zone, spicca il comprensorio di Bolzano (35%) seguito da Val Pusteria (18%), Bassa Atesina (11%),

Merano / Burgaviato (11%), Valle Isarco (10%), Val Venosta (7%), Gardena e Badia (5%), ecc.

Nel corso del 2016 è avvenuto anche il cambio di sede, ora in Via del Macello 30 presso City Tower. Il presidente Re-

petto commenta: «Il trasferimento nei nuovi uffici non ha arrestato la crescita della nostra cooperativa di garanzia. Anzi pare avere dato ulteriore impulso all'attività che continua ad evidenziare la propria effervescenza. I numeri sono una sintesi delle nostre performance, tuttavia al centro rimangono i soci, quindi le imprese locali con i loro progetti ambiziosi e le loro temporanee fragilità». Gli fa eco e conclude il direttore Christianell: «Sempre di più Confidi è percepito come partner, non solo semplice garante. I feedback che stiamo ricevendo ci stimolano a fare ancora meglio e di più: anche per il 2017 si profilano importanti novità, quindi benefici aggiuntivi per le Pm aderenti».